

## LA SUPER RELAZIONE DEL SISTEMA UMANO

Noi viviamo in un sistema del quale siamo soggetti. I sistemi possono essere di due tipi: semplici o complessi.

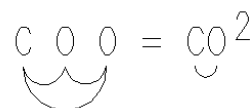
Un sistema semplice può essere costituito dai rapporti tra due o più oggetti, come accade tra due o più punti di una linea retta, oppure dai rapporti tra i comportamenti di due o più elementi, come accade tra gli elementi naturali carbonio, ossigeno, idrogeno, azoto.

Figura 1

Linea retta (relazione tra i soggetti)



Reazione chimica (relazione tra i comportamenti)



### Sistemi semplici

Un sistema complesso è un insieme di oggetti e di relazioni tra gli oggetti e tra i loro comportamenti, in cui gli oggetti sono parti del sistema, i comportamenti sono le proprietà, cioè gli attributi, degli oggetti e le relazioni tengono insieme il sistema.

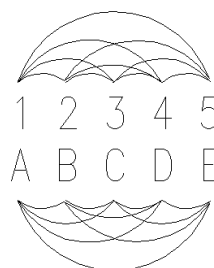
Figura 2

Relazione tra gli oggetti

Oggetti

Comportamenti

Relazione tra i comportamenti



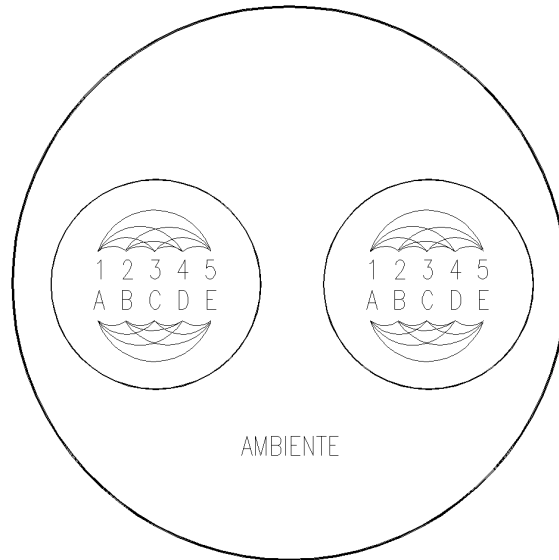
### Sistemi complessi

Il sistema umano è complesso. In esso i rapporti non sono soltanto le relazioni tra i soggetti né soltanto le relazioni tra i loro comportamenti. Nel sistema umano esistono ambedue queste relazioni. Le relazioni tra individui sono stabilite dalle regole, mentre le relazioni tra i loro comportamenti promanano dalle singole individualità.

Perciò, non è immaginabile il cambiamento di un sistema complesso solo attraverso il cambiamento delle regole o solo attraverso il cambiamento dei singoli comportamenti. Cambiando solo le regole rimarrebbero immutate le relazioni tra i comportamenti dei soggetti le quali, con il tempo, riprodurrebbero le vecchie regole, mentre cambiando solo i comportamenti dei soggetti resterebbero immutate le regole le quali, con il tempo, costringerebbero i soggetti a riadottare i vecchi comportamenti. La conseguenza sarebbe l'immutabilità del sistema nel suo complesso.

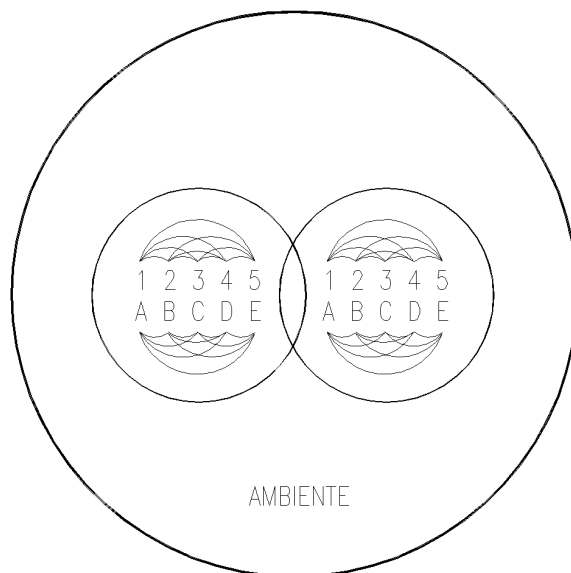
I sistemi possono anche essere chiusi od aperti. I primi non hanno relazioni con altri sistemi dello stesso ambiente. I secondi, invece, hanno relazioni con l'ambiente esterno e, quindi, con gli altri sistemi dello stesso ambiente.

Figura 3



Sistemi chiusi

Figura 4



Sistemi aperti

Quando si definisce un sistema, dunque, è necessario definire anche il suo ambiente. L'ambiente di un determinato sistema è costituito dall'insieme di tutti i soggetti nel quale un cambiamento nei comportamenti dei soggetti del sistema influenza il sistema stesso ma anche gli altri sistemi.

I sistemi organici sono sistemi aperti, nel senso che hanno relazioni con gli altri sistemi dello stesso ambiente, con i quali scambiano materiali, energie ed informazioni.

Se i sistemi organici sono sistemi aperti e se il sistema umano è un sistema organico, il sistema umano è un sistema aperto.

Un sistema sociale, in quanto sistema organico e sistema aperto rispetto all'ambiente, non è l'aggregazione di parti elementari, ma un insieme di soggetti gerarchicamente ordinati a seconda del grado di importanza rispetto a tutto il sistema.

In tale sistema, le unità funzionali ad ogni livello della gerarchia hanno due valenze: da una parte agiscono come totalità rispetto ai soggetti gerarchicamente meno importanti e dall'altra agiscono come parti rispetto ai soggetti gerarchicamente più importanti.

Si parla allora di sistemi diadici, nei quali, cioè, ogni parte ha una doppia valenza, l'una rivolta verso l'alto e l'altra rivolta verso il basso.

Figura 5



### Sistemi diadici

È importante esaminare gli effetti delle valenze dei sistemi diadici. Il sistema terrestre è un sistema diadico nel quale l'uomo si trova ad un

livello gerarchico superiore a quello delle piante. Così, l'uomo agisce come totalità rispetto alle piante, mentre le piante agiscono come parte del sistema rispetto all'uomo. A loro volta, le piante agiscono come totalità rispetto ai minerali.

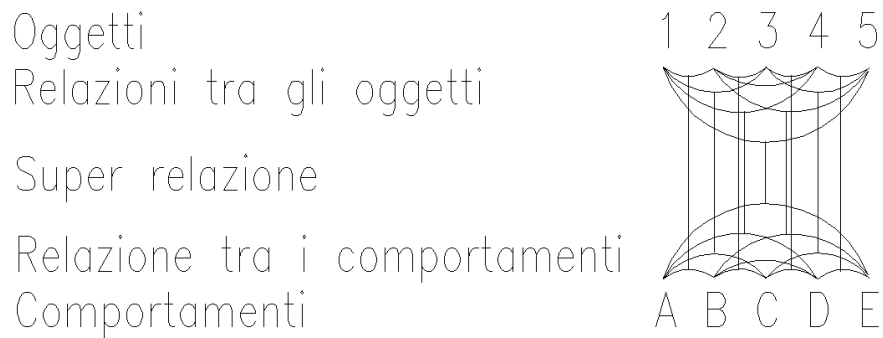
Bisogna aggiungere un altro concetto. L'unità è più forte della somma delle forze delle sue parti. Ma unità non significa solo totalità, unità significa anche omogeneità d'intenti. Quando dieci parti si rivolgono verso una parte gerarchicamente più in alto rappresentano la somma delle valenze delle dieci parti se hanno un interesse comune, mentre rappresentano una valenza maggiore alla somma delle dieci parti se hanno obiettivi fondamentali comuni. In pratica, l'omogeneità delle volontà dei singoli rispetto ad un fine ultimo comune moltiplica la forza del gruppo.

Trasportiamo questi concetti nel sistema umano. Una famiglia costituisce un sistema sociale umano, un sistema organico aperto. Le unità funzionali sono la famiglia nella sua interezza, i genitori ed i figli. La famiglia agisce come totalità verso i genitori e verso i figli ed i genitori agiscono come totalità verso i figli. I figli agiscono come parte verso i genitori e la famiglia. I genitori agiscono come parte verso la famiglia.

Ogni parte di un sistema è in rapporto con le parti che lo costituiscono e qualunque cambiamento in una parte causa un cambiamento in tutte le parti ed in tutto il sistema. È questo il concetto di totalità. Ma cambiamento non è sinonimo di miglioramento. Potrebbero essere diverse le regole o diversi i comportamenti pur restando simili gli effetti. E, in realtà, così è andata fino ad ora nei rapporti sostanziali tra regole e comportamenti.

Questo stato di fatto induce a ritenere che un sistema sia, oltre che un insieme di oggetti e di relazioni tra gli oggetti e tra i loro comportamenti, anche insieme di relazioni dei rapporti tra gli oggetti e dei rapporti tra i comportamenti degli oggetti stessi.

Figura 6



### Il sistema umano

Un sistema umano, allora, sarebbe costituito da tre insiemi: relazioni tra i soggetti, relazioni tra i comportamenti dei soggetti e relazioni tra le prime due. Questa terza relazione è quella che determina gli effetti sul sistema stesso e sull'ambiente. Potremmo chiamarla super relazione.

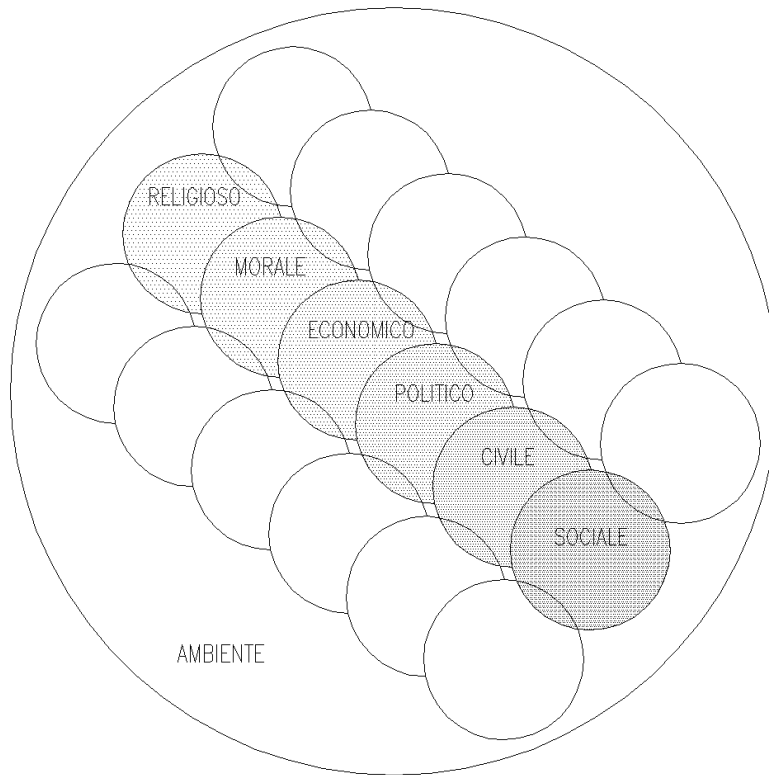
La super relazione, o processo interattivo tra due relazioni, ha come funzione l'organizzazione, la cui natura diventa così fattore determinante. L'organizzazione in corso della super relazione, cioè del processo interattivo, è molto più importante, rispetto al futuro, degli elementi specifici costituiti dalla genesi e del risultato, cioè dallo stato attuale. Questo perché l'organizzazione della relazione tra rapporti soggettivi e rapporti comportamentali, a differenza dell'origine, della causa e degli effetti dei fenomeni sociali, produce di per se stessa i processi futuri.

Ma non basta. Il sistema umano è costituito da diversi sotto-sistemi: il sociale regola i rapporti interpersonali, il civile regola i rapporti tra un soggetto e la collettività, l'economico regola i rapporti tra i diversi soggetti e con le risorse ambientali, il politico regola i rapporti tra i soggetti e l'autorità (lo Stato), il morale regola i rapporti tra pensiero ed azione di ciascun soggetto, il religioso tende a stabilire il rapporto tra ogni soggetto ed il tutto, compreso ciò che non conosciamo.

Tali sotto-sistemi, in quanto processi particolari del sistema umano, interagiscono tra di essi, per cui una modifica in un solo sistema influenza tutti gli altri sistemi e, al tempo stesso, l'intero ambiente nel quale opera il sistema umano. Facciamo un esempio. Il sistema economico consente di trasformare risorse naturali in beni di consumo mediante la produzione. Il primo processo produttivo è stata la coltivazione della terra, cioè l'agricoltura.

Il modo di coltivare e di destinare i frutti della coltivazione ha influenzato i rapporti interpersonali tra chi produce e chi consuma (rapporti sociali), tra chi produce, chi consuma, l'insieme di tutti i produttori e l'insieme di tutti i consumatori (rapporti civili), tra chi produce, chi consuma e lo Stato (rapporti politici), tra il modo di pensare ed il modo di vivere (rapporti morali), tra tutti gli uomini e l'ignoto (concezioni religiose) e tra il sistema umano e la terra (ambiente del sistema umano).

Figura 7



Sotto-sistemi del sistema umano

A questo punto dobbiamo rispondere alla seguente domanda: come si può modificare il sistema umano? Si potrebbe rispondere che il sistema umano, come tutti i sistemi, si modifica da sè. L'evoluzione è, in fondo, un continuo cambiamento spontaneo. Ma se è vero che in ogni sistema esiste un elemento che non è spiegabile con gli altri elementi del sistema, è anche possibile che esista una legge che regola l'evoluzione dei sistemi e che non è spiegabile con le altre leggi del sistema stesso. Scoprire questa regola, in pratica scoprire la natura della super relazione del sistema umano, significherebbe modificare almeno il tempo in cui avviene l'evoluzione e, forse, gli effetti - cioè gli stati relativi a determinati momenti nel tempo - dell'evoluzione stessa.

Proviamo. Per farlo, dobbiamo considerare tutte le relazioni:



- 1) tra i soggetti di un sistema;
- 2) tra i comportamenti dei soggetti di un sistema;
- 3) tra il sistema e l'ambiente;
- 4) tra i soggetti del sistema e l'ambiente esterno al sistema;
- 5) tra i comportamenti dei soggetti ed il sistema esterno;
- 6) tra il sistema ed i suoi sottosistemi.

Abbiamo detto che nei sistemi diadici esiste una gerarchia nella quale ogni parte ha due valenze: agisce come totalità quando si rivolge al basso e come parte quando si rivolge all'alto. È da escludersi, da questo punto di vista, che una parte possa modificare direttamente il comportamento della parte gerarchicamente più alta. Infatti, la parte più bassa potrebbe modificare il rapporto con la parte più alta, ma non il comportamento della parte più alta.

Allora come si può modificare un sistema, se non si riescono a modificare le relazioni tra i soggetti e le relazioni tra i comportamenti dei soggetti dello stesso sistema? Tra l'altro, quando parliamo di rapporti umani e di sistema umano sappiamo di riferirci ad almeno sei sotto-sistemi.

Non rimane che tentare di modificare la parte dello stesso livello di un sotto-sistema. Modificare il comportamento con una parte dello stesso livello significa modificare anche il rapporto con la stessa parte. Tra le due parti dello stesso livello si modificano, quindi, il rapporto tra le parti ed il rapporto tra i comportamenti.

In pratica, se Tizio e Caio vivono un determinato rapporto  $X$  ed hanno rispettivamente determinati comportamenti  $A$  e  $B$ , l'adozione di un comportamento  $A'$  da parte di Tizio provoca un comportamento  $B'$  di Caio ed un rapporto  $X'$  tra Tizio e Caio. Questo è dimostrabile. Se poi Tizio adotta un comportamento  $A'$  e dimostra che sta meglio di quando adottava il comportamento  $A$ , Caio sarà indotto ad avvicinarsi, per emulazione, al comportamento di Tizio, quindi ad adottare un comportamento simile a quello di Tizio. Un comportamento che

possiamo definire  $A''$ : non identico, ma simile ad  $A'$ . Similmente, anche il rapporto tra Tizio e Caio subirà una modifica: invece di essere  $X'$  sarà  $X''$ .

Questo è l'effetto della super relazione.

Con un rapporto  $X''$  e comportamenti  $A'$  e  $A''$ , Tizio e Caio potranno agire insieme verso l'alto, con una valenza di due parti invece che di una sola parte. Non rappresenteranno certo la totalità, ma la loro valenza sarà superiore che se agissero come singole parti.

Dopo aver modificato tra di loro rapporto e comportamento, Tizio e Caio si rivolgono all'esterno adottando rispettivamente Tizio il comportamento  $A'$  e Caio il comportamento  $A''$ . Le altre parti con le quali Tizio e Caio verranno in contatto adotteranno comportamenti simili ad  $A'$  ed  $A''$  e, conseguentemente, per effetto della super relazione, instaureranno, non solo con Tizio e Caio, ma anche tra di loro, un rapporto simile ad  $X''$ .

Ad un certo momento, accadrà che la valenza delle azioni di tutte le parti - o di una consistente maggioranza di esse - verso la parte gerarchicamente più alta rappresenterà una parziale totalità, superando così in larga misura i limiti che trova una sola parte quando si rivolge ad una parte gerarchicamente più alta. A quel punto i rapporti tra parti di livelli gerarchici diversi risulteranno modificati e la parte gerarchicamente più alta sarà indotta a modificare il proprio comportamento. L'originale modifica di comportamento di una parte ha prodotto un cambiamento nella super relazione tra parti di diverso livello gerarchico di un sotto-sistema, modificando lo stato del sotto-sistema stesso.

Gli effetti di una modifica della super relazione si rifletterà sui sotto-sistemi analogamente a come la modifica di comportamento di un soggetto di un sotto-sistema si riflette sul sotto-sistema stesso. Alla fine, tutto il sistema umano risulta modificato. Resta l'ambiente. Esso è interdipendente con il sistema umano e, anzi, ne determina in grande misura i rapporti ed i comportamenti dei soggetti. Ma l'ambiente, a sua

volta, è un sistema del quale il sistema umano è sotto-sistema. La super relazione dovrebbe dunque incidere anche sull'ambiente.

Facciamo un'ipotesi. Supponiamo che ciascuno di noi getti la carta per strada invece che negli appositi cestini, anzi supponiamo che non ci siano nemmeno i cestini; supponiamo ancora che le fabbriche producano inquinamento e lo Stato consideri i propri cittadini come sudditi. Se uno di noi contesta la fabbrica, questi non ha valenza, perché la fabbrica, come parte organizzata, è ad un livello più alto di ciascuno di noi. Così, se uno di noi contesta l'atteggiamento di un esponente dello Stato non ha influenza.

Ma vediamo cosa può accadere se uno di noi si porta la carta in tasca - invece di gettarla per strada - e suggerisce ad un altro di noi di fare altrettanto. Dopo alcune volte, anche l'altro, per emulazione, metterà la carta in tasca. Modificherà, cioè, il proprio comportamento, che diventerà simile al primo che ha incominciato a non gettare più la carta per strada. Tra i due risulterà modificato il rapporto, nel senso che, accettando il medesimo sforzo (il ricordarsi di non gettare la carta per strada) si avrà maggiore comprensione delle reciproche ragioni. La modifica del rapporto tra i due e la modifica dei loro comportamenti è in funzione di un obiettivo comune. La valenza delle azioni compiute dai due insieme, pertanto, sarà più grande della somma delle singole valenze.

Se questi due soggetti si rivolgeranno ad altri, anche gli altri adotteranno un comportamento simile ed instaureranno tra di loro rapporti diversi. Tutti questi soggetti potrebbero poi rivolgersi all'imprenditore della fabbrica che produce inquinamento od al ministro abituato a trattare i cittadini come dei sudditi. L'insieme di questi soggetti orientati ad un fine comune produrrà una valenza di gran lunga superiore ad una singola parte ed indurrà l'imprenditore ed il ministro a modificare prima i loro comportamenti e, successivamente, il rapporto con i cittadini.

La modifica dei comportamenti dell'imprenditore e del ministro ed i nuovi rapporti da questi instaurati con i cittadini produrranno effetti sui

sotto-sistemi economico e politico. La modifica di questi due sotto-sistemi influenzerà gli altri sotto-sistemi e produrrà, quindi, un effetto sull'intero sistema umano che si rifletterà sull'ambiente. Si avrebbero meno rifiuti, meno inquinamento, più partecipazione politica, più responsabilità economica e minori conseguenze negative sull'ambiente.

Per ottenere questi effetti è necessario che qualcuno parta ed incominci a comportarsi meglio. Poi, invece di pensare soltanto al proprio comportamento, costui deve affrontare un altro con il quale, in seguito, rivolgersi a tanti altri, fino a quando il comportamento dei primi due non sia emulato da un gruppo. La relazione tra il cambiamento del primo soggetto che è partito rappresenta proprio quella regola, che non è spiegabile con le altre regole dello stesso sistema. Eppure esiste, può essere adottata e può provocare il cambiamento di un intero sistema e del suo ambiente.